

Milano



Comune
di Milano

Cultura

Massimiliano Finazzer Flory

Assessore alla Cultura

è lieto di invitare all'incontro

Giuliano Gramigna. *Nel fare scrittura.*

Saggi inediti per i 25 anni della rivista "Testuale". La critica letteraria tra fine '900 e inizio 2000.

a cura di **Testuale**, rivista di critica della poesia contemporanea e **Associazione Culturale "Milanocosa"**

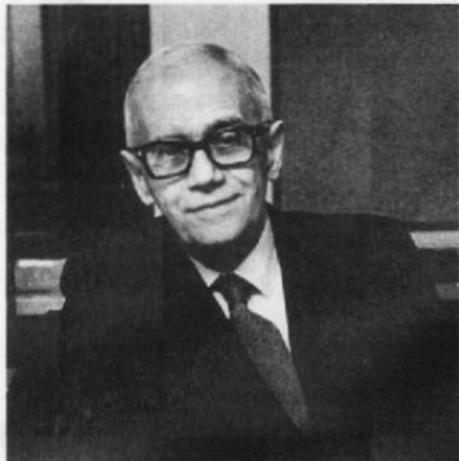
Introduzione di **Gio Ferri** e **Gilberto Finzi**

Intervengono

**Paolo Di Stefano, Flavio Ermini, Milli Graffi, Tomaso Kemenev, Tiziano Salari, Aldo Tagliaferri,
Adam Vaccaro, Cesare Viviani.**

sabato 30 ottobre 2010, ore 17.30 - 21.00, Palazzo Sormani-Sala del Grechetto, via Francesco Sforza 7, Milano

TESTUALE



**critica della poesia contemporanea
n. 43-44-45**

Giuliano Gramigna
Nel fare scrittura
Saggi

info

Testuale, tel 340 297 59 47, poetest@virgilio.it
Milanocosa, tel 347 710 45 84, info@milanocosa.it

Giuliano Gramigna ci ha lasciati nell'aprile del 2006. È nato a Bologna nel 1920, ha esercitato a Milano per quasi l'intera vita l'attività di critico letterario per le pagine culturali di alcuni importanti quotidiani (*Corriere d'informazione* e *Il Giorno*) e poi, per oltre vent'anni, del *Corriere della Sera* e la collaborazione a riviste prestigiose italiane e straniere, prima fra tutte *Il piccolo Hans*, il periodico milanese di psicoanalisi e letteratura di cui Gramigna fu presenza fondamentale nella redazione. Parigi e la letteratura francese, in particolare, la psicoanalisi da Freud a Lacan, hanno influito profondamente sulla sua poesia, la sua narrazione, la sua ricerca critica di altissimo livello internazionale. Uomo discreto eppure culturalmente rigorosissimo e mai arrendevole, con la sua poesia ha segnato il secondo Novecento, certamente non meno, solo per fare qualche nome illustre, di Zanzotto, Sanguineti, Luzi, Erba...

Per la vicenda del romanzo del secolo XX non possono essere dimenticate, per invenzione narrativa e ricerca scritturale, opere che stanno alla pari di quelle dei maggiori autori del Novecento: *L'eterna moglie* (1963), *Marcel ritrovato* (1969), *L'empio Enea* (1972), *Il testo del racconto* (1975), *Il gran trucco* (1978), *La festa del centenario* (1989).

Fondamentale fra gli altri i suoi testi critici *La menzogna del romanzo* (1980), *Le forme del desiderio* (1989). Molte le raccolte (organiche) di poesia, fra le quali, solo per ricordarne alcune delle più significative, *La pazienza* (1959), *Robinson in Lombardia* (1964), *L'interpretazione dei sogni* (1978), *Annales* (1985), *Coro* (1989), *L'annata dei poeti morti* (1998), *Quello che resta* (2003).

TESTUALE Nel panorama delle riviste di ricerca letteraria, dell'area italiana, in rapporto non occasionale con altre letterature (in particolare francese e anglosassone), vuole dedicare il proprio intervento essenzialmente alla critica della poesia contemporanea con più insistente attenzione alla poesia degli anni 1960/2006. L'approccio a testi così recenti (a differenza di quanto per lo più avviene nelle usuali affrettate recensioni) è critico-analitico e interdisciplinare, nell'intenzione di cogliere sistematicamente i segni profondi che caratterizzano il prodursi evolutivo delle poetiche contemporanee. Ma, proprio nel rispetto di questo programma, accanto alle approfondite analisi di testi recenti (di poeti più o meno conosciuti), TESTUALE continua anche l'indagine sui testi meno attuali del novecento con ragioni tuttavia di ricerca sulle origini, premesse, causalità di quanto oggi sta avvenendo. L'oggetto da scoprire, assalire, possedere – con tutti i mezzi necessari – per TESTUALE rimane, comunque, il testo.